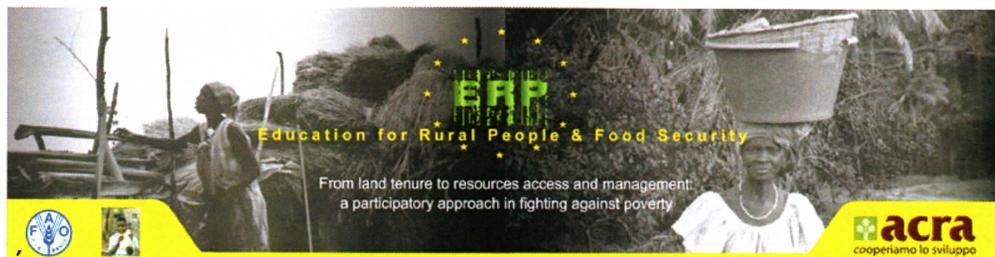


EDUCAZIONE PER LE POPOLAZIONI RURALI E IL DIRITTO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE: UN APPROCCIO PARTECIPATIVO NELLA LOTTA ALLA POVERTA'

SEMINARIO
FAO HEADQUARTER, ROMA
16-17 OTTOBRE 2006



Il progetto si è concluso ad ottobre 2006 con il Seminario presso la sede della Fao a Roma.

L'iniziativa, a cui hanno partecipato delegazioni di tutte le realtà coinvolte nel progetto (scuole, Istituzioni, Ong), aveva come obiettivo la mobilitazione di un supporto concreto alla partnership ERP, attraverso una visione condivisa dell'approccio alla sicurezza alimentare basato sui diritti e dell'approccio partecipativo e negoziato allo sviluppo sostenibile rurale.

L'incontro è stato organizzato dalla Rete Europea di ONG per l'Educazione delle Popolazioni Rurali e la Sicurezza Alimentare in collaborazione con la FAO (Agenzia leader della Flagship ERP), l'Associazione delle ONG Italiane, e con la partecipazione della Confederazione Europea di ONG per l'Assistenza Umanitaria e lo Sviluppo (CONCORD) e il Comitato di Pianificazione Internazionale per la Sovranità Alimentare (IPC) nell'ambito delle iniziative collaterali al Comitato per la Sicurezza Alimentare e allo Speciale Forum della FAO.

Grazie a tutti i partecipanti, il seminario ha rappresentato un'importante occasione di scambio di punti di vista, capitalizzazione di esperienza e condivisione di un piano di lavoro da realizzare insieme con l'obiettivo di rafforzare l'Educazione per

le Popolazioni Rurali attraverso la cooperazione internazionale e i programmi di advocacy.

Durante la seconda giornata di lavori, si sono costituiti due gruppi di approfondimento:

- 1- Rafforzare l'educazione per le Popolazioni Rurali attraverso programmi di cooperazione internazionale
- 2- La rete ERP e la cooperazione decentrata: il contributo delle scuole, delle amministrazioni locali e delle comunità territoriali

Sintesi dei documenti elaborati dai gruppi di lavoro

(i documenti interi sono pubblicati sul sito <http://education.acra.it>).

GRUPPO DI LAVORO N.1

Rafforzare l'Educazione per le Popolazioni Rurali nei Paesi in via di sviluppo attraverso programmi di cooperazione internazionale

OBIETTIVO

Rafforzare l'accesso ad un'educazione di qualità per le popolazioni rurali, soddisfacendo i bisogni delle comunità locali in termini di costruzione di capacità e valorizzando il ruolo degli attori rurali, chiave di volta del sistema di produzione agroalimentare.

RACCOMANDAZIONI CONDIVISE (1)

- a) Puntare ad una strutturazione appropriata dell'educazione nelle aree rurali, che consideri la persona nella sua dimensione globale e contestualizzata in uno spazio/tempo consistente.
- b) Prestare attenzione all'educazione dei bambini, dei giovani e dei piccoli produttori rurali, includendo gli abitanti delle zone costiere e di montagna.
- c) Andare alla base: partire dal livello locale (per la raccolta dei bisogni e delle iniziative in atto, la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione); includere gli attori di base attraverso opportuni percorsi di animazione e volgarizzazione.
- d) Sensibilizzare e coinvolgere le istituzioni nazionali secondo un approccio bottom-up e interdisciplinare.
- e) Riconoscere, associare e responsabilizzare gli attori locali nella sperimentazione e nel controllo dei processi (costruzione di capacità locali per l'ERP), assicurare la decentralizzazione delle risorse.
- f) Garantire una rete di lavoro efficace tra tutti gli attori-risorsa e mobilitarli insieme per il rafforzamento delle capacità, valorizzando il ruolo specifico di ciascuno di essi.

RACCOMANDAZIONI CONDIVISE (2)

Questo percorso richiede:

- CONTINUITA' nel tempo e nell'azione coerente con gli attori-risorsa;
- CHIARIFICAZIONE DEI RUOLI, così da assicurare che tutti i punti di vista siano presi in considerazione e ciascun contributo possa essere acquisito;
- SPAZI DI DIALOGO E NEGOZIAZIONE appropriati, con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse a livello nazionale.

GRUPPO DI LAVORO N.2

La rete ERP e la cooperazione decentrata, il contributo delle scuole, delle amministrazioni e delle comunità territoriali

OBIETTIVI CONDIVISI

Condividere il partenariato internazionale ERP e le esperienze di cooperazione decentrata portate avanti dalle comunità territoriali europee nell'ambito degli Obiettivi del Millennio, valorizzando il ruolo chiave delle scuole e delle amministrazioni locali.

CONSIDERAZIONI RISPETTO LA PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE

L'importanza strategica del coinvolgimento del settore educativo formale si conferma un punto di forza nei progetti di cooperazione allo sviluppo.

Positivo e fecondo l'utilizzo di metodologie interattive a supporto e complemento dell'attività didattica e di approfondimento tematico.

Confermata la validità dello schema di intervento "informazione-sensibilizzazione-mobilizzazione-conoscenza-condivisione-cambiamento".

Allo scopo di potenziare il potenziale moltiplicatore della scuola, è necessario adoperare un approccio per processi che permetta di impostare un percorso di lavoro duraturo.

Al fine di una buona capitalizzazione è importante produrre in itinere un'adeguata documentazione del lavoro e prevedere i prodotti finali da parte dei partecipanti.

Determinante ai fini dell'esito del lavoro è la socializzazione dei processi e dei prodotti con la comunità scolastica e territoriale.

CONSIDERAZIONI RISPETTO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

E' proficuo impostare un percorso di lavoro duraturo, a questo scopo la stesura di un documento programmatico si è rivelato un ottimo strumento.

Per le amministrazioni locali è importante la qualità del lavoro svolto sul proprio territorio, in particolare con la collaborazione delle scuole, delle ONG attive localmente e delle organizzazioni della società civile.

Per attivare un partenariato internazionale è molto importante facilitare un rapporto diretto tra Nord e Sud. In questo senso, le visite di conoscenza e studio sono un utile strumento di lavoro.